

## Scheda 51

## CALÓ DE RAFALET

**DATI GEOGRAFICI E FISICI:**

**Municipio** Sant Lluís.

**Altri toponimi:** non se ne conoscono.

**Aree urbane circostanti:** s'Algar.

**Accesso:** a piedi, dal nucleo di s'Algar, o seguendo il *Camí de Cavalls*.

**Orientazione della spiaggia:** sud-est

**Superficie della spiaggia** 50 m<sup>2</sup>.

**Lunghezza della spiaggia:** 2 m.

**Ampiezza media della spiaggia:** 17 m.

**Grado di saturazione della spiaggia:** medio, in piena stagione turistica.

**Inquadramento geologico:** piattaforma carbonatica del Miocene superiore, formata da calcari bianchi.

**Composizione del sedimento:** di origine carbonatica organica (+90%), con alta proporzione di grano fino e di colore bianco.

**Spazio naturale protetto:** compresa nell'Area Naturale di Speciale Interesse Me -9.

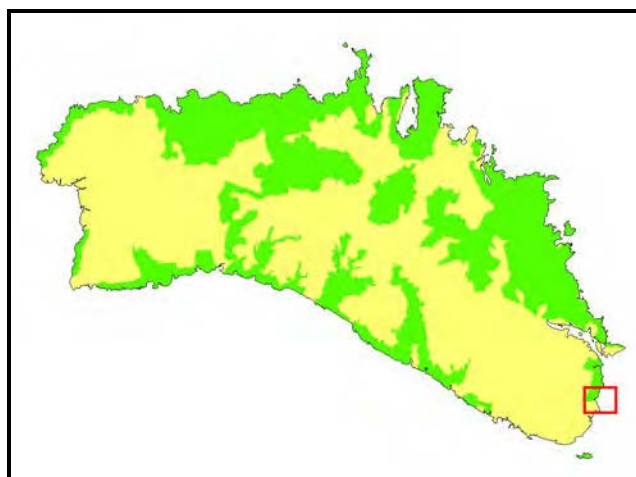
**SERVIZI DELLA SPIAGGIA:**

**Classificazione spiagge CIME:** spiaggia di tipo C (naturale senza accesso in auto).

**Distanza zona di parcheggio:** 950 m dal nucleo di s'Algar e 800 m dall'ultimo punto del *Camí de Cavalls* nel quale si può circolare in auto.

**Servizio di salvataggio:** no.

**Altri servizi:** non ce ne sono.

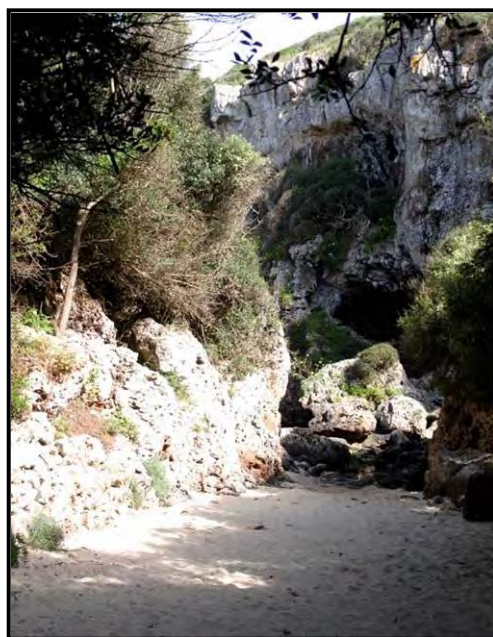


### AMBIENTE CIRCOSTANTE E PAESAGGIO

Questa minuscola cala viene formata dall'uscita al mare della gola di Rafalet. È una gola stretta con pareti verticali di altezza superiore ai 25 metri. La caletta offre poco spazio ai visitatori per prendere il sole (ved. foto), ma in cambio garantisce un bagno tranquillo, immerso in un ambiente vergine e a pochi minuti da una zona urbana.

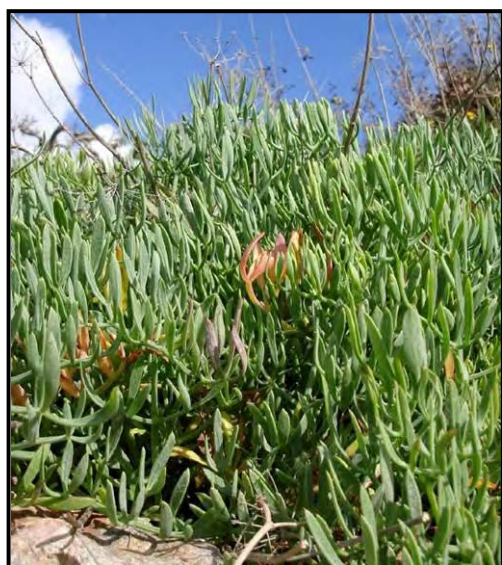
Le rocce della cala presentano morfologie erosive di tipo carsico che danno luogo a fori e cavità sopra la costa.

Il sentiero che vi arriva attraversa un querceto che cresce in fondo alla gola di Rafalet e che offre ombra e fresco anche nei giorni più torridi d'estate. La gola, soprattutto nelle zone più alte, presenta parecchi interventi artificiali, con numerosi muretti a secco vicino all'alveo, il che ci fa pensare che questi luoghi siano stati sfruttati a livello agricolo o forestale.

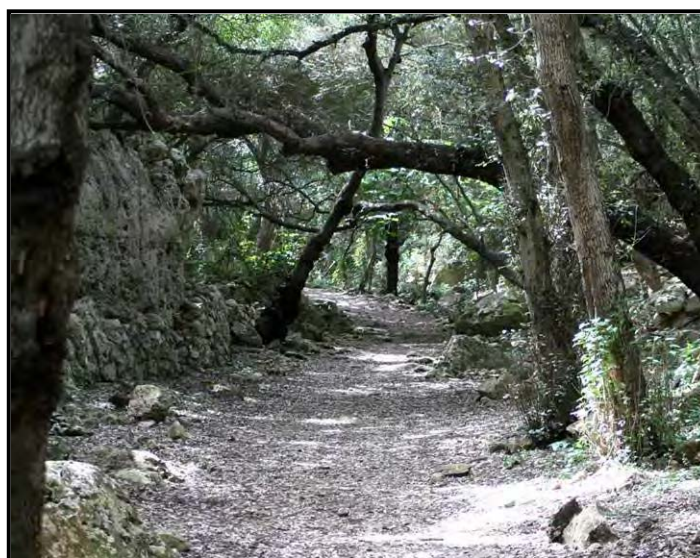


### PIANTE E VEGETAZIONE

In questa caletta di alto valore estetico ma di piccole dimensioni, la sabbia come substrato per la vegetazione terrestre praticamente non esiste. Tutto il litorale è formato da un substrato roccioso, ad eccezione dell'estremità più interna, dove la piccolissima spiaggia forma una ridotta zona di ciottoli.



Non vi si trovano quindi praticamente le piante tipiche dell'arenile. Quelle del litorale invece sono più rappresentate, con piante come il finocchio marino (*Crithmum maritimum*) (ved. foto sinistra) o alcune specie di limonio come l'endemico *Limonium minutum* o il più frequente *Limonium virgatum*. Inoltre, sulle rupi si possono vedere altre specie meno conosciute, come la piccola *Silene sedoides*. Questo angolo della costa minorchina racchiude addirittura alcuni gioielli, come l'asplenio marino (*Asplenium marinum*), una felce che cresce soltanto lungo scogliere del litorale che siano ombrose e che nelle fenditure della roccia mantengano il fresco durante tutto l'anno.



Inoltre, e in modo eccezionale rispetto all'insieme delle cale di Minorca, l'aspetto più rilevante della vegetazione di questo luogo è il fatto di essere circondato da una vegetazione più tipica dei territori interni. È specialmente singolare il fatto che il querceto (*Cyclamini-Quercetum ilicis*) (ved. foto a destra) arrivi quasi fino in prima linea di mare. Un fatto piuttosto raro, che a Minorca si produce solo in un altro paio di località del litorale, e che in questo caso si spiega per la profondità del canalone che forma la cala e che resta completamente protetto dalla tramontana e dal moto ondoso più forte.

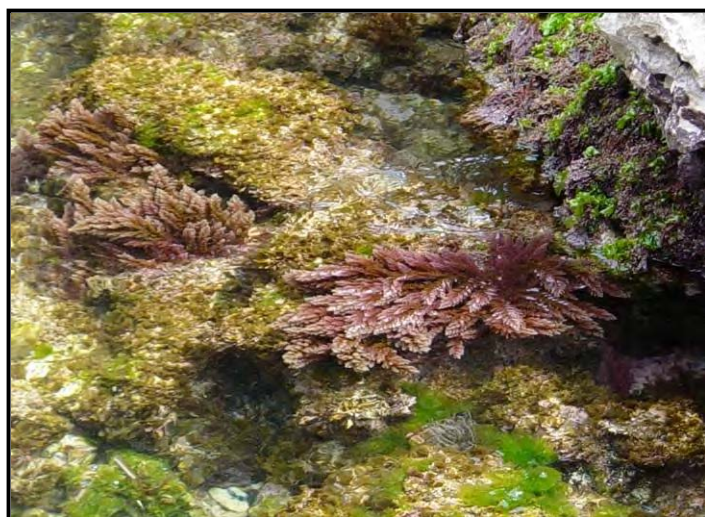
**ANIMALI**

In una cala tanto piccola e con il querceto così vicino, si può parlare di fauna di ambienti rocciosi e querceto. Sulle rupi marine, con tutte le grotte e le cavità che ci sono, vive un gran numero di colombi selvatici (*Columba livia*), che si possono facilmente osservare dalla cala stessa.

Nel querceto, la fauna è quella tipica di un ambiente forestale, con uccelli quali il colombaccio (*Columba palumbus*) o la tortora (*Streptopelia turtur*). Tra le farfalle diurne, le più frequenti in questi ambienti sono l'Egeria (*Pararge aegeria*), la Iurtina (*Maniola jurtina*) o il piccolo Argus (*Celastrina argiolus*).

**NEL MARE**

La caletta di Rafalet, essendo così stretta e situata tra alte scogliere, è molto ombrosa. Questo determina che le comunità di alghe che vi si sviluppano siano abbastanza diverse da quelle della grande maggioranza di cale.



Nella parte più interna, abbonda almeno in inverno e in primavera la lattuga di mare (*Ulva lactuca*) (ved. le alghe verdi della foto a sinistra). In estate, generalmente, essendoci meno nutrienti nelle acque costiere superficiali, queste alghe tendono a scomparire. Non succede però lo stesso con altre alghe che vivono a maggiore profondità, come *Corallina elongata* o *Pterocladia capillacea* (alghe rosse tipiche di

luoghi ombrosi). Un'altra alga rossa di origine tropicale che abbonda in questa cala è *Cladophora prolifera*, che forma cespugli di color verde scuro. Un fatto curioso è che l'alga rossa di origine tropicale *Asparagopsis taxiformis*, della quale si conosce la presenza a Minorca dal 1993, sia specialmente abbondante in questa cala (ved. foto a sinistra).

Per quanto riguarda la fauna marina, si possono vedere al fondo della cala i Capelli di Venere (*Anemonia sulcata*) (ved. foto a destra), di grandi dimensioni, e alcuni pomodori di mare (*Actinia schmidtii*) verso la riva.

**STORIA E SINGOLARITÀ**

La cala e la gola sono ben delimitate da muretti a secco, il che indica un'attività agricola nei terreni circostanti già da molti anni. Un'altra delle curiosità che si trovano alla fine della gola, vicino al *Camí de Cavalls*, è una piccola cava di pietre di marès.